"LE BELLE DI NOTTE"

OPERETTA IN TRE ATTI

DI

EMILIO REGGIO

MUSICA DI

ALFREDO CUSCINÀ

G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

Milano — Roma — Napoli — Palermo — Londra — Lipsia
Buenos-Aires - New-York

PARIS - SOCIÉTÉ ANONYME DES EDITIONS RICORDI - PARIS
18, Rue de la Pépinière, 18

"LE BELLE DI NOTTE"

OPERETTA IN TRE ATTI

DI

EMILIO REGGIO

MUSICA DI

ALFREDO CUSCINÀ

G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

Milano — Roma — Napoli — Palermo — Londra — Lipsia
Buenos-Aires - New-York

PARIS - SOCIÉTÉ ANONYME DES EDITIONS RICORDI - PARIS
18, Rue de la Pépinière, 18

PERSONAGGI

ODETTE DI SAINT-COCU . . . .

BIBERON. . . . .

IL CONTE DI SAINT-COCU . . . .

LUISA, nipote del Conte . . . .

PRINCIPE FERNANDO GRANADOS . . . .

MISS AGAR, istitutrice di Luisa . . . .

BARONESSA FEBEA DI LIVRY . . . . . .

MARCHESA SELENE DE MORANGES . . . .

PAMELA }
IRMA. . } cocottes . . . .

UN VENDITORE DI DOLCI. . . . .

UN VENDITORE DI GINGILLI . . . .

UN DOMESTICO . . . .

UN CAMERIERE DELLA GROTTA . . . .

A PARIGI - OGGI

ATTO PRIMO

Nel Palazzo del Conte di Saint-Cocu. - Salotto elegante. Primo uscio d'ingresso a destra, ed altro uscio che mette nello studio del Conte. A sinistra il primo uscio conduce nell'appartamento d'Odette, il secondo nelle altre sale. Nel fondo, un'ampia vetrata, che al principio dell'atto è chiusa da un cortinaggio, ma che poi aprendosi, lascia scorgere il cielo. È giorno. - Due lampade, coperte da paralumi rossi, spente.

N. 1. - Preludio.

N. 2. - Coro di Signore (fra cui Selene e Febea).

CORO

Fra le scienze, la più bella
È davver l'astronomia...
Vien dal raggio d'una stella
ineffabil poesia...

La donnina troppo ardente
prende in man il canocchial
e diviene indifferente
di Cupido al fiero stral...!

(risata)

Oh! oh!
Chi crede a tutto ciò?
Ah! ah!
È scherzo in verità!...

Siam mogli giovani – di sposi vecchi -
Non è possibile – la fedeltà...
Perciò si sdrucciola – con leggerezza
e il vecchio stolido – non lo saprà.

Di caldi fremiti – proviam la brama
Vogliam conoscere – tutt' i piacer...
Siam mogli giovani – di sposi vecchi!...
Vogliamo vivere! – Vogliam goder!

N. 3.

Romanza di Luisa.

Io provo in cor un dolce turbamento
una speranza mi fa palpitar...
Languo d'amor, di gioia, di tormento...
e la mia vita un sogno ardente par...

L'anima intera a quest'amor donai...
E attendo, invoco, la felicità...
Il primo amore non si scorda mai
Perchè dolcezza e spasimo ci dà!...

Vivea tranquilla, nel candor sereno,
Ed ignoravo i fremiti d'amor...
Ma d'improvviso, divampò nel seno
misterioso, prepotente ardor.

L'anima intera a quest'amor donai
e attendo, invoco la felicità...
Il primo amore non si scorda mai
Perchè dolcezza e spasimo ci dà!...

N. 4. - Duetto-Luisa e Fernando.

FERNANDO

Il castel dove son nato
vago nido è per due sposi...
Nel giardino profumato
sboccian fior meravigliosi!...

LUISA

Della Spagna il dolce incanto
fa tenace la passion...
La mia vita a te d'accanto
sarà splendida vision...!

FERNANDO

Sulla fragile barchetta
solcar l'onda cristallina...
e tenerti al seno stretta...
e baciarti, o mia piccina...

LUISA

Obliare tutt' il mondo
in un'estasi d'amor...
e con palpito profondo
riposare sul tuo cor!...

FERNANDO

Andare lontano, lontano...
sull'acqua che trema a la brezza...
gustare l'arcana dolcezza
che unisce per sempre due cor!...

A DUE

Andare lontano, lontano...
sull'acqua che trema a la brezza...
gustare l'arcana dolcezza
che unisce per sempre due cor!...

N. 5. - Odette e Coro.

Noi siamo le Belle di Notte!
I fiori del chiaro di luna!
Schiudiam, quando l'aria s'imbruna
le foglie dai vivi color...

Siam anime pazze, frementi,
che van della notte nel velo...
siam stelle discese dal cielo
sospinte da magico ardor!...

ODETTE

Quando in ciel
scintillar
la bianca luna vediam,
del piacer
del mister
c'invita il vago richiamo...

Baci e fior,
sogni d'or
la notte gaia ci dà!...
dell'ebbrezza
la dolcezza
fremer già l'anima fa!...

TUTTE *(bis)*

Quando in ciel
scintillar
ecc., ecc.

N. 6. - Duetto comico.

Odette e Biberon.

ODETTE

La Grotta misteriosa
è un'orgia di canti e suon!

BIBERON

La gioia più rumorosa
trae l'anima a perdizion...

ODETTE

Nessuna virtù feroce
resiste al fatal ardor...

BIBERON

Parigi con la gran voce
attira e travolge i cor!...

(refrain)

ODETTE

Nottambulina gaia!
Mi chiamano così!
Folleggio nella notte
per scomparir al dì...
Appena il sol s'affaccia
io non folleggio più
e resto sino a sera
un mostro di virtù!

BIBERON

Nottambulina gaia
col novo sol divien
la dama del severo
Sobborgo di Saint-Germain...

ODETTE

Ma poi la luna spunta
e il sol se ne va giù...

A DUE

Allor Nottambulina
dà un calcio alla virtù!...

II.

ODETTE

Ne l'aria che si fa nera
la Bella di Notte appar...

BIBERON

Bel fiore sbocciato a sera!
Profumo che fa sognar!...

ODETTE

Un soffio di calda ebbrezza
propago d'intorno a me...

BIBERON

Il mondo della gaiezza,
t'adora e ti bacia il piè!

(bis del refrain).

A DUE

Nottambulina gaia,
ecc., ecc.

N. 7. - Quartetto comico.
Odette, Agar, Biberon, Conte.

I.

ODETTE

La nostra vita trascorre tranquilla...

A QUATTRO

... tranquilla! tranquilla!...

AGAR

Ma poi, un giorno, l'amore ci assilla!

A QUATTRO

... ci assilla!... Assilla!...

BIBERON

Sprizza improvvisa l'arcana scintilla...

A QUATTRO

... scintilla... scintilla!...

CONTE

Ed è Cupido l'autor d'ogni mal!...

A QUATTRO

Ed è Cupido l'autor d'ogni mal!...

(refrain)

ODETTE

Cupido, tu
nel nostro sangue
l'inferno susciti...

AGAR

Il nostro cor
tu metti a cuocere
sulla graticola!...

BIBERON

Cupido, tu
ci fai contorcere
nel fiero spasimo...

CONTE

Cupido, tu
sei più terribile
di Belzebù.

(a quattro ripetono il refrain).

II.

ODETTE

Vivea nell' Eden, pacifico, Adamo...

TUTTI

... Adamo... Adamo!...

AGAR

Ma la consorte gli disse: « Io t'amo! »

A QUATTRO

... Io t'amo – Io t'amo –

BIBERON

Quello che accadde noi tutti sappiamo!

A QUATTRO

... Sappiamo! Sappiamo!

CONTE

E da quel giorno, l'amor è fatal!

(bis)

A QUATTRO

Cupido, tu,
ecc., ecc.

N. 8. - Coro femminile (tra cui Selene e Febea).

CORO

Noi siamo le Belle di Notte!
I fiori del chiaro di luna!
Schiudiam, quando l'aria s'imbruna
le foglie dai vivi color...
Siam anime pazze, frementi,
che van della notte nel velo...
siam stelle discese dal cielo
sospinte da magico ardor!...

ODETTE
(indicando la luna che illumina la scena)

Oh languor...
Oh splendor...
La luna appare nel ciel...
del mister,
del piacer
ci invita il vago richiamo...

TUTTE

Baci e fior
sogni d'or...
o notte di voluttà...!
Su, corriamo,
folleggiamo
sin'a che l'alba verrà!

ODETTE
(con brio)

La Grotta misteriosa
è un'orgia di canti e suon!

BIBERON

La gioia più rumorosa
trae l'anime a perdizion!

ODETTE

Nessuna virtù feroce
resiste al fatal ardor...

BIBERON

Parigi con la gran voce
attira e travolge i cor!

ODETTE E BIBERON

Nottambulina gaia
col novo sol divien
la dama del severo
Sobborgo di Saint-Germain...

Ma poi la luna spunta
e il sol se ne va giù...
Allor Nottambulina
dà un calcio alla virtù!...

BIBERON

Son mogli giovani
di sposi vecchi...
Non è possibile
la fedeltà.

Insiem si sdrucciola
con leggerezza
e il vecchio stolido
non lo saprà.

Di caldi fremiti
con folle brama
voglion conoscere
tutt' i piacer...

Son mogli giovani
di sposi vecchi
e voglion vivere,
amar, goder!...

ODETTE E CORO

Siam mogli giovani
di sposi vecchi...
Non è possibile
la fedeltà.

Insiem si sdrucciola
con leggerezza
e il vecchio stolido
non lo saprà.

Di caldi fremiti
sentiam la brama,
vogliam conoscere
tutt' i piacer...

Siam mogli giovani
di sposi vecchi,
vogliamo vivere,
vogliam goder!...

ATTO SECONDO

LA GROTTA DELLE NINFE.

Grotta illuminata da lampade azzurre. A destra un vano nella grotta, in forma di chiosco, dove è una tavola apparecchiata. Nel fondo, grande apertura dalla quale si scorge un laghetto illuminato dalla luna. — Nella grotta, sedili ai lati.

N. 9. - Coro di Cocottes e Viveurs, poi Venditori.

CORO

Orgia frenetica!
Inno pagan!
Gioia di vivere!
Follia! Cancan!

Fantasmagorica
città d'amor...
Pazza vertigine
ch'esalta i cor!

Canzoni, musiche
e baccanal!
Parigi splendida
non ha l'egual!

Orgia frenetica!
Inno pagan!...
Gioia di vivere!
Follia! Cancan!

Danze e suon!
Gemme ed or!
Visïon
di splendor!

È l'amor
voluttà
che all'albor
svanirà!...

UN VENDITORE DI GINGILLI
(da lontano, avvicinandosi)

Queste gemme sfavillanti,
chi le vuole comperar?
Per le amanti riluttanti
son un dono senza par.

Ogni bella, quando vede
d'una gemma il luccicor,
abbagliata e vinta, cede,
s'abbandona con languor.

UN VENDITORE DI DOLCI

Zuccherino prelibato!
Zuccherino celestial!
La delizia del palato!
Costa poco e molto val!

Chi ne gusta un briciolino
poi ne vuol gustare ancor...
lo squisito zuccherino
dona al bacio più sapor!

TUTTI

Orgia frenetica...
ecc., ecc.

N. 10. - Couplets di Fernando e Coro donne.

FERNANDO

In Francia l'amore è capriccio
che scherza, sorride, saltella...
in Francia l'amore è fiammella
che guizza, poi rapida muor...

In Spagna, l'amore è passione
che tutto nel gorgo trascina...
è nembo, vulcano, ruina,
è rogo di porpora e d'or!

Trillo divino
del mandolino
fa le andaluse sognar...

E l'habanera
folle e leggera
pronte già son a danzar...

FERNANDO, poi CORO

Sanno a Siviglia
nella mantiglia
il bel visino celar...
Ma poi due sguardi
bruni e maliardi
fan dietro il vel dardeggiar!

FERNANDO E CORO

Trillo divino,
ecc., ecc.

(escono tutti)

N. 11.

(Musica di scena sul tema: «Siam mogli giovani». La musica termina all'arrivo di Fernando).

N. 12. - Coro di Uomini e Donne.

CORO

O Rondinelle, quaggiù
noi vi vedemmo tornar
per ricercar brevi amor
del bel sol
nel tepor!...

Ma pria che il verno crudel
stenda il suo bianco mantel,
noi vi vedrem dileguare,
o rondini care,
lontano, nel ciel!...

LUISA
(a sè)

O mio bel sogno d'amor,
o mio fulgente ideal!...
Un cupo nembo fatal
lo splendor
offuscò...

Il puro cielo seren
torni a risplender ancor...
La fosca nube svanita,
ritorni la vita
un inno d'amor!...

CORO
(ripete)

O Rondinelle, quaggiù
ecc., ecc.

N. 13. - Duetto
Luisa e Fernando.

FERNANDO
(di dentro)

Sulla fragile barchetta
solcar l'onda cristallina...
e tenerti al seno stretta
e baciarti, o mia piccina...

LUISA

Obliare tutto il mondo
in un'estasi d'amor...
e con palpito profondo
riposare sul tuo cor...
(attraversano la scena in barchetta)

FERNANDO

Andare lontano, lontano
sull'acqua che trema a la brezza...
Gustare l'arcana dolcezza
che unisce per sempre due cor...

A DUE

Andare lontano, lontano
sull'acqua che trema a la brezza...
Gustare l'arcana dolcezza
che unisce per sempre due cor!...
(la barca s'allontana)

N. 14. - Duetto comico
Agar e Biberon.

I.

AGAR

A Cicago nell'amor
per le spicce suol la donna andar...
quando un uom le ruba il cor
ella più nol lascerà scappar...

BIBERON

A Cicago noi non siam...
È Parigi una gentil città...
Ogni donna che lasciam
dopo un'ora consolata è già!

(refrain)

AGAR

Son di Cicago,
e come un'ago
lo sciabolon so maneggiar!

BIBERON

Questa virago
vien da Cicago
e par mi voglia sbudellar!... Ahi! Ahi!

AGAR

Amor mio vago
io non m'appago
se non m'adduci al sacro altar!...

BIBERON

Or caro pago
un po' di svago
e non so più che dir nè far!

II.

BIBERON

Qui l'amor è gaio ognor...
A sbranarsi gusto inver non c' è.
Meglio val, credete a me,
conservare sempre il buon umor.

AGAR

O mio piccolo Bebè
mio tesoro, resta ognor con me...
Guai a te se vuoi scappar....
il bel naso ti saprò mangiar!

Son di Cicago
ed ho il presago
che ti dovrò ben castigar!

BIBERON

Codesto drago
vien da Cicago
e il bel nasin mi vuol tagliar! Ahi! Ahi!

AGAR

In riva al lago
amor mio vago
andiam insiem a respirar!...

BIBERON

La brutta imago
di tal virago
mi fa tremar e vacillar!...

N. 15. - Quartetto.

Odette, Febea, Selene e Fernando.

ODETTE
(a Fernando)

Nottambulina gaia!
mi chiamano così...
folleggio nella notte
per scomparire al dì.

Se dono la mia bocca
all'uom che in cor mi sta,
il bacio mio che scocca
un brivido gli dà...!

FERNANDO

Voi siete le Belle di notte!
I fiori del chiaro di luna!
Schiudete se l'aria s'imbruna,
le foglie dai vivi color!

Siete anime pazze, frementi,
che van della notte nel velo...
siete astri che scendon dal cielo
sospinti da magico ardor...

ODETTE, FEBEA E SELENE

Oh languor...
Oh splendor...
La luna candida appar...
del piacer,
del mister
c'invita il dolce richiamo...

FERNANDO

Baci e fior...
sogni d'or...
o notte di voluttà...

A QUATTRO

Dell'ebbrezza
la dolcezza
fremer già l'anima fa!...

N. 16. – Duetto
Odette e Biberon.

I.

ODETTE

Nella grotta ceneremo, mio piccino...
Oh, qual buffo seduttor!

BIBERON

Nell'amore, te lo giuro, son carino,
tutto guizzi, tutt'ardor!

ODETTE

In te scorger un amante non riesco...
L'amor tuo, no, non mi va.

BIBERON

Quando assisi noi sarem al picciol desco
l'appetito a te verrà.

ODETTE

Giammai baciar
io ti potrò...

BIBERON

Non mi sprezzar,
aspetta un pò'...

ODETTE

Sei pur bruttin
con quel musin...

BIBERON

Ti bacierò...
ti morderò!

ODETTE

Baciarmi tu?
Mai più, mai più!

BIBERON

Tremendo son
nella passion!

II.

BIBERON

Or che in testa porto l'elmo, son più bello:
ho l'aspetto più marzial!

ODETTE

No, mio caro, tu rimani sempre quello:
resti sempre un animal!

BIBERON

Io so bene che chi sprezza vuol comprare
ed a te mi venderò.

ODETTE

Se la testa, poverin, ti fai tagliare,
allor forse t'amerò.

(bis del refrain).

Giammai baciar
io ti potrò...
ecc., ecc.

N. 17. - Finale secondo.

CORO

Aiuto!... Salvatelo!
Soccorso!... Soccorso!...

(confusione: alcuni uomini escono in fretta per ripescare Biberon che è sparito)

AGAR

Ahimè... quale palpito...
e quale rimorso...
(osserva verso il fondo)

CONTE

Che notte fantastica...

ODETTE

Divorzio, divorzio!

CONTE

Odette... perdonami...

LUISA
(in disparte)

Che ambascia crudel!...

AGAR

Biberon... Biberon...

CORO

È salvo!... Urrà!...

AGAR

O ciel... felice or son...
(cade seduta)

CONTE

Odette... pietà...

ODETTE

No, no! Via di qua!...

CORO DONNE

Via di qua! Via di qua!...

ODETTE

La moglie giovane
di sposo vecchio
non può concedere
giammai perdon...
Canuto satiro
mi fai ribrezzo...

CORO

... Eterno obbrobrio!
al reo vecchion!

CONTE
(cade in ginocchio)

Pietà...? perdon!... Pentito son!
Nol farò più!... Nol farò più!...

ODETTE

O Saint-Cocu!
non sei che un rettile
immondo e lubrico...
O Saint-Cocu!
non sei che un satiro
osceno e cinico...
O Saint-Cocu!
vola a nasconderti,
fuggi, dileguati...
O Saint-Cocu!
sei più colpevole
di Belzebù!

TUTTI

O Saint-Cocu!
ecc., ecc.
(il Conte scappa, disperato, fra i motteggi della folla)

CORO

Uh! Uh! Uh!
Saint-Cocu!...

ODETTE
(in disparte, a Luisa)

. . . Luisa . . . io son
in vostra man . . . Voi m'odiate,
e il vostro odio comprendo . . .

LUISA

. . . . V' ingannate . . .
Fra noi rivalità
or più mai ci sarà . . .
L'amore di Fernando v'abbandono...
E vi perdono . . .
(Odette s'allontana con le amiche)

LUISA

Vivea tranquilla nel candor sereno
ed ignoravo i fremiti d'amor . . .
Ma d'improvviso divampò nel seno
misterioso, prepotente ardor . . ,

FERNANDO

L'anima intera a quest'amor donai
Ed or mi sfugge la felicità...

LUISA E FERNANDO

Il primo amore non si scorda mai
perchè dolcezza e spasimo ci dà!...

AGAR

Ah... Biberon... mio piccolo bèbè...

BIBERON

(avvolto in un impermeabile, coi capelli bagnati, incollati alle tempia; aspetto spettrale. Ad Agar:)

Sì, Biberon... (starnuta) Accì!
... che affogato non è... (starnuta)
E che ritorna qui – per maledirti!!
Torna a Cicago
fatal virago!
se il mio furor non vuoi provar...
Torna a Cicago
orrendo drago!...
e che tu possa naufragar!... (starnutando) Accì!

CORO

Orgia frenetica!
gaio baccan!...
Gioia di vivere
follia, cancan!
Fantasmagorica
città d'amor!
Pazza vertigine
che esalta i cor...
Canzoni, musiche
e baccanal...
Parigi splendida
non ha l'egual!
Orgia frenetica,
inno pagan!
Gioia di vivere!
follia, cancan!

ODETTE

Nottambulina gaia! Mi chiamano così!
Folleggio nella notte – per scomparire al dì...
Appena il sol s'affaccia – io non folleggio più
e resto sin a sera – un mostro di virtù.

ODETTE, SELENE, FEBEA, AGAR, BIBERON E CORO

Nottambulina gaia – col nuovo sol divien
La dama del severo – sobborgo Saint-Germain,
Ma poi la luna spunta – il sol ne va giù
Allor Nottambulina – dà un calcio a la virtù!

LUISA E FERNANDO

L'anima intera a quest'amor donai
Ed or mi sfugge la felicità...
Il primo amore non si scorda mai
perchè dolcezza e spasimo ci dà!

SIPARIO.

ATTO TERZO

Parco del Conte di Saint-Cocu. A destra il palazzo, con atrio, al quale si accede da una breve gradinata. - A sinistra, sul davanti della scena, uno chalet di legno, con finestra a vetri opachi, verso il pubblico. Alberi con foglie ingiallite. È una giornata d'autunno, al tramonto. Lampade che si accendono poi.

N. 18. Preludio.

N. 19. - Romanza di Luisa.

Il profumo delle rose
più nell'aria non s'effonde...
Gialle foglie vagabonde
turbinando vanno al suol!...

La tristezza dell'autunno
si distende sul creato...
Geme il vento sconsolato...
Grigio velo asconde il sol!...

Autunno! Autunno!...
Sei la luce che si muor!...
Sei la fine dell'amor
che mai più rifiorirà!...

Autunno! Autunno!
Ogni fronda ed ogni fior
han perduto il lor color...
La speranza è morta già.

N. 20. - Duetto comico
Odette e Biberon.

I.

ODETTE

Presso a me, più presso a me!
ti riscalda sul mio cor!

BIBERON

Io già sento un non so che...
un dolcissimo tepor!

ODETTE

Del tuo sangue il gel saprò
tramutar in focherel...

BIBERON

Se m'abbracci ancor un po'
si discioglie tutto il gel!

(refrain)

ODETTE

Fremiti, brividi, palpiti,
io ti farò provar...

BIBERON

Brividi, palpiti, fremiti
mi fan già sussultar...

ODETTE

Destati, moviti, scuotiti!
Animo, Biberon!

BIBERON

Stringimi, baciami, schiacciami,
Mangiami in un boccon!

II.

ODETTE

La benigna fata son
che guarir fa il poverel...

BIBERON

Sei la mia benedizion...
sei l'arcangelo del ciel!...

ODETTE

Se un amplesso ancor ti dò
torni il gallo d'altri dì...

BIBERON

Stringi dunque il tuo cocò
che farà chicchirichi!

(bis del refrain)

ODETTE

Fremiti, brividi, palpiti...
ecc., ecc.

(Danza)

N. 21. - Quintetto dell'eclisse.

I.

ODETTE
(al Conte)

Tieni fermo il canocchiale...

BIBERON

S'avvicina già l'eclisse...

CONTE

Le pupille tengo fisse...

FERNANDO
(fra sè)
Strano fremito m'assale...

LUISA
(in disparte)
Dolce sera profumata...

BIBERON
Sento sciogliersi il mio gel...

CONTE
(ad Odette)
Stammi accanto, sposa amata...

ODETTE
(al Conte)
Taci, caro, e guarda il ciel!

CONTE
(fissando la luna col cannocchiale)
Astronomia,
astronomia!
la vita mia
confido a te!

ODETTE
Astronomia,
astronomia!...

BIBERON
(a Odette)
Nessun ci spia,
t'accosta a me!

FERNANDO
(nascosto)
Quale malia...

LUISA
(fra sè)
Qual poesia!...

CONTE

Di stelle adorno
il ciel è già.

ODETTE
(al Conte)

Osserva attento
il firmamento...
e il Capricorno
t'apparirà...

CONTE

Il Capricorno? Dove sarà?

BIBERON
(indicando il Conte)

Eccolo là! Eccolo là!

LUISA

Fosca notte mi circonda...

FERNANDO
(fra sè)

È Luisa che sospira!...

LUISA

Quale tenebra profonda!

FERNANDO

A me presso ella s'aggira...
(stende le braccia)

CONTE

Qual'eclisse portentosa...

LUISA

La mia vita è sol dolor...

CONTE

Dove sei diletta sposa?

FERNANDO

O ricordo dell'amor!...
(Biberon ed Odette escono dallo chalet)

CONTE

Astronomia,
astronomia!
La vita mia
confido a te!

ODETTE E BIBERON

Astronomia,
astronomia!
Qual poesia
nello chalet!
(la luna riappare e illumina la scena)

LUISA

Mio cor ti spezza...

FERNANDO

Oh, qual tristezza!...

CONTE

Ecco ritorno
la luna fa...

ODETTE E BIBERON
(al Conte)

Osserva attento
il firmamento,
e il Capricorno
t'apparirà!...

CONTE

Il Capricorno
infin dov' è?

LUISA	FERNANDO (insieme)	CONTE
Nell'alma mia, luce non v'è...	O bimba mia, Son presso a te!	Il Capricorno, infin, dov' è?

ODETTE E BIBERON

Il Capricorno
sta sovra te!

N. 22. - Duetto
Luisa e Fernando.

FERNANDO

Nel castel ove son nato
ti vedevo già mia sposa...

LUISA

Il bel sogno è dileguato
come nube vaporosa...

FERNANDO

Della Spagna il dolce incanto
ti facea già palpitar...

LUISA

La mia vita è solo pianto,
è sconforto senza par!

FERNANDO

Quando al mattino
del mandolino
odo il lamento vibrar
Penso all'amore
che dal mio core
mai non potrà dileguar!...
Penso a Siviglia
tutta vermiglia
nel bacio estremo del sol...
Penso alla sorte
che sin a morte
fa di due cor un cor sol!

LUISA

Quando al mattino
del mandolino
odo il lamento vibrar,
Penso all'amore
che dal tuo core
mai non potrà dileguar...

A DUE

Penso a Siviglia
tutta vermiglia
nel bacio estremo del sol...
Penso alla sorte
che sin a morte
fa di due cuori un cor sol!...

(si abbracciano)

N. 23. - Couplet finale.

TUTTI

Nottambulina gaia!
la chiamano così!
Folleggia nella notte
per scomparir al dì.
Ma poi la luna spunta
e il sol se ne va giù...
allor Nottambulina
dà un calcio alla virtù!

netti Cent. 50